

Rassegna del 02/04/2021

02/04/21

Repubblica Genova

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

13 Omaggio a Messiaen con la composizione nata in prigionia

Iovino Roberto

1



Musica

Omaggio a Messiaen con la composizione nata in prigionia

di **Roberto Iovino**

Appuntamento da non perdere, domenica di Pasqua alle ore 20,30. Sui canali social della Gog verrà proposto un concerto realizzato al Carlo Felice e dedicato a Olivier Messiaen.

Un gruppo dell'Europa Ensemble (Corinna Canzian, violino Marco Dell'Acqua, violoncello Yoshua Fortunato, clarinetto e Valentina Messa pianoforte) eseguiranno *Quatuor pour la Fin du Temps*, appunto del grande compositore francese scomparso nel 1992.

Si tratta di un lavoro affascinante per la sua costruzione musicale e anche per la sua genesi.

Nel maggio 1940 Messiaen fu catturato e rinchiuso nel campo di prigionia di Gorkitz, al confine Sud-Ovest della Polonia. Gli ufficiali nazisti erano spesso amanti della buona musica e nei campi di prigionia quando sovente si reclutavano fra i deportati musicisti in grado di allietare le serate. Celebre è stata l'orchestra femminile di Auschwitz affidata a Alma Maria Rosè, violinista, nipote del compositore Gustav Mahler.

A Gorkitz, Messiaen trovò tre colleghi e con l'autorizzazione del responsabile del campo, compose prima un trio per clarinetto, violino e violoncello e poi lo trasformò in quartetto con l'aggiunta del pianoforte.

Il *Quatuor pour la fine de temps* affronta come nodo centrale il problema del tempo. È dedicato all'Apocalisse (ovvero alla "fine del tempo" per definizione) e la partitura si apre con una citazione da San Giovanni: "E vidi un angelo, forte, scendere dal cielo, avvolto in una nube; l'arcobaleno era sul suo capo, la sua faccia era come il sole, le sue gambe come colonne di fuoco, [...] Pose il piede destro sul mare, e il sinistro sulla terra, e alzò la mano [...] al cielo, e giurò nel nome del vivente per i secoli dei secoli [...] dicendo: "Non vi sarà più altro tempo! Nei giorni del suono del settimo angelo si compirà il mistero di Dio [...]".

La partitura consta di otto movimenti, ognuno dotato di titolo. Il tema centrale, la fine del tempo, implicò per Messiaen, una ricerca particolare sul ritmo che avrebbe poi caratterizzato anche altre opere del musicista france-

se.

Lo stesso Messiaen ha parlato di ritmi "non retrogradabili" ovvero costruiti secondo schemi simmetrici per cui risultino identici sia in un senso che nell'altro annullando il decorso temporale. Una tecnica le cui radici affondano nell'isoritmia trecentesca di Machaut.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Carlo Felice il "Quatuor pour la Fin du Temps", realizzato dal compositore francese nel campo polacco di Gorkitz nel maggio del 1940

